

# **Referendum: affluenza del 36,6% nella prima giornata di voto a Siracusa: 34,04% in provincia**

È stata del 36,35 per cento, pari a 33.896 votanti su 93.233 iscritti, l'affluenza alle urne a Siracusa nella prima giornata di voto per il referendum confermativo sulla Giustizia. In provincia il dato complessivo parla del 34,04% nelle 423 sezioni. L'ultima rilevazione è stata effettuata come di consueto alle 23:00, in attesa della riapertura dei seggi prevista per domani mattina alle 7:00. Si voterà fino alle 15:00. Alla stessa ora dell'8 giugno del 2025, quando la consultazione referendaria riguardò 5 quesiti su cittadinanza e lavoro, si erano recati ai seggi nel capoluogo in 16.200, pari al 17,41 per cento dei 93.030 aventi diritto. Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente lungo tutta giornata. A Siracusa, in un seggio, si è reso necessario sostituire il presidente perché colto da malore.

Gli elettori delle sezioni numero 78, 79 e 80, come già accaduto nel 2024 e nel 2025, votano nella sede della scuola "Giuseppe Lombardo Radice" di via Archia 46 e non più all'istituto agrario di via Elorina.

Per votare bisogna recarsi ai seggi muniti di tessera elettorale e di documento di identità valido. Se la tessera dovesse essere stata utilizzata in tutti gli spazi oppure in caso di smarrimento o deterioramento, è possibile averne una nuova recandosi personalmente allo sportello dell'Ufficio elettorale di via San Sebastiano 19. Gli uffici saranno aperti dalle 7:00, in coincidenza con l'apertura dei seggi, e fino alle 15:00, quando le operazioni di voto si concluderanno per passare allo spoglio.

Quanto alla carta di identità, si è ammessi al voto anche se

dovesse essere scaduta ma da non più di 3 anni. Potranno esercitare il loro diritto anche gli elettori in attesa della carta di identità elettronica: sarà sufficiente esibire la ricevuta rilasciata dal Comune la quale – in quanto munita di fotografia, dei dati anagrafici e del numero – risponde ai requisiti del documento di riconoscimento. Se si è privi di documento basterà che l'identità dell'elettore sia garantita dal presidente o da un componente del seggio in cui si è iscritti.

---

## **Referendum Giustizia: seggi aperti, si vota fino alle 15:00 di domani**

Aperti da questa mattina alle 7:00 i seggi elettorali allestiti per il Referendum confermativo sulla Giustizia. A Siracusa gli elettori sono, rispetto alla tornata referendaria abrogativo dello scorso anno, 92.233 in più. Figurano, tra questi 20 cittadini di origini straniere che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e gli 8.773 siracusani che vivono stabilmente all'estero, oltre a 26 temporaneamente fuori dall'Italia e che hanno fatto richiesta di voto. Non è previsto questa volta che si possa votare nel comune in cui si vive. I seggi restano aperti oggi fino alle 23:00 e domani dalle 7:00 alle 15:00, quando partiranno le operazioni di spoglio. Si può votare anche se si è in possesso di un documento di identità scaduto da non più di 3 anni. Potranno esercitare il loro diritto di voto, inoltre, gli elettori in attesa della carta di identità elettronica. Basterà esibire la ricevuta rilasciata dal Comune. Se si è privi di documento, invece, l'identità dell'elettore potrà essere garantita dal

presidente o da un componente del seggio. Per votare sarà, invece, sempre necessario essere in possesso della tessera elettorale. Se dovesse essere stata utilizzata in tutti gli spazi o in caso di smarrimento o deterioramento, i diretti interessati potranno ottenerne una nuova recandosi allo sportello dell'Ufficio elettorale, in via San Sebastiano 31, che rimarrà aperto fino alle 23:00 di oggi e poi nuovamente dalle 7:00 alle 15:00 di domani. Le persone con disabilità che necessitano di un accompagnatore per recarsi ai seggi, dovranno essere in possesso di apposita certificazione medica rilasciata dall'Azienda sanitaria provinciale, da richiedere all'ufficio di Medicina legale di traversa La Pizzuta. Anche quest'anno, ma in misura minore rispetto al passato, è stato necessario sostituire alcuni presidenti di seggio che hanno deciso di non accettare la nomina della Corte d'appello di Catania. Complessivamente hanno rifiutato in 22; sono stati sostituiti attingendo dall'elenco stilato dall'Ufficio elettorale comunale e compilato dopo l'avviso pubblico diffuso per raccogliere la disponibilità degli interessati, elenco valido solo per questa tornata di voto.

La costituzione dei seggi ieri pomeriggio si è svolta nelle 123 sezioni senza irregolarità né particolari imprevisti. Nella mattinata i plichi, rigorosamente sigillati, contenenti il materiale elettorale e le chiavi delle sezioni, erano stati affidati ai consegnatari seggio (personale comunale incaricato di questo servizio) che successivamente li hanno dati ai presidenti delle sezioni. Effettuate tutte le verifiche del caso, è stato compilato un verbale che gli stessi consegnatari hanno portato all'Ufficio elettorale del Comune per le successive comunicazioni alla Prefettura. Le sezioni siracusane sono tutte prive di barriere architettoniche. Come già avviene da due tornate elettorali, le numero 78, 79 e 80 sono state trasferite, per motivi di agibilità, dall'Istituto agrario di via Elorina alla scuola elementare "Giuseppe Lombardo Radice" di via Archia 46. Sono state previste 12 sezioni speciali: 2 consentiranno di votare ai pazienti degli ospedali Umberto I e Rizza; una è dedicata ai detenuti del carcere di Cavadonna; le

altre 9, i cosiddetti "seggi volanti", si occuperanno degli elettori dei luoghi di cura con meno di 100 posti letto (Rsa, cliniche e comunità terapeutiche). L'Ufficio elettorale, diretto da Loredana Carrara e coordinato dalla responsabile del servizio Loredana Dugo, con la collaborazione della Polizia municipale e delle altre forze dell'ordine, ha predisposto i turni per assicurare ininterrottamente l'assistenza alle sezioni fino alla chiusura dello scrutinio, che inizierà alle 15 di lunedì, e di tutte le altre operazioni previste.

---

## **Donna tenta di lanciarsi da un cavalcavia: salvata da un carabiniere libero dal servizio**

Si chiama Roberto Belmonte ed è originario di Noto il carabiniere che ieri a Napoli ha salvato una donna intenzionata a lanciarsi nel vuoto. Era libero dal servizio in quel momento. Non ci ha pensato due volte e per salvare una vita ha messo a rischio la propria. L'episodio è stato raccontato da Telenuova tv. Erano le 15:50 circa quando il giovane carabiniere ha notato che lungo la rampa di un cavalcavia si trovava una donna che camminava sulle barriere del new jersey. Era evidente che si trovava in uno stato confusionale. Il carabiniere ha innanzitutto messo in sicurezza la strada con la propria auto, poi ha iniziato a parlare, con la massima delicatezza possibile, vista la circostanza, con la donna, che più volte lo avrebbe minacciato impugnando una bottiglia di vetro rotta. Belmonte è andato

avanti, ha continuato a parlarle riuscendo ad aprire piano piano un varco nella loro comunicazione. Ad un certo punto, tuttavia, la donna avrebbe tentato di scavalcare il parapetto per farla finita lanciandosi nel vuoto. Pronta la reazione del carabiniere netino, che l'ha afferrata per le gambe, impedendo che il volo si compisse e salvandole la vita. Il sindacato campano dei carabinieri NSC Campania ha espresso profondo orgoglio, perché "essere carabiniere significa andare verso il pericolo per dovere. Ma oltre al plauso, chiediamo tutele concrete e il giusto riconoscimento per chi, ogni giorno, rischia tutto per la collettività".

Foto: repertorio

---

## **Siracusa e il mare, focus sul futuro rapporto tra la città e il porto**

Un momento di confronto tra istituzioni, mondo produttivo e realtà del territorio sul futuro rapporto tra la città e il suo porto. Si è svolto ieri all'Urban Center di Siracusa, il convegno promosso dall'associazione "Insieme" dal titolo "Siracusa, la città e il mare".

"Non siamo qui per parlare genericamente di mare – ha detto durante il saluto iniziale il capogruppo di Insieme Ivan Scimonelli – ma del rapporto profondo, e troppo spesso poco governato, tra Siracusa e il suo mare. Il futuro di questa città si costruisce solo mettendo insieme competenze, visioni e responsabilità diverse, perché il mare non sia soltanto un richiamo poetico, ma una risorsa concreta di identità, economia e sviluppo per Siracusa."

Dopo i saluti introduttivi di Scimonelli, sono intervenuti il Sindaco di Siracusa, Francesco Italia e il presidente del Consiglio comunale Alessandro Di Mauro, che hanno richiamato il percorso, ancora in divenire, di riconciliazione della città con il mare: da elemento percepito quasi come "nemico" fino alle prime esperienze di fruizione con i solarium dell'era Garozzo, fino alle scelte odierne che puntano a una nuova stagione di apertura e valorizzazione del fronte mare. Nel suo intervento in particolare il Sindaco ha giudicato positivamente, oltre alla prossima realizzazione della stazione marittima, anche il progetto di eliminare i reflui dal Porto Grande verso l'impianto IAS, con l'auspicio che il lavoro dell'Autorità di sistema portuale e del presidente Francesco Di Sarcina possa proseguire su questa rotta.

Il professor Luigi Alini, ordinario di Progettazione tecnologica e ambientale, ha richiamato l'importanza dell'Agenda 2030 come riferimento imprescindibile per ogni azione e proposta sulla città e sul mare, evidenziando come sostenibilità, accessibilità e qualità urbana debbano guidare ogni scelta. Alini ha illustrato la visione di una greenway tra Thapsos, Siracusa e la riserva del Ciame, lungo un tratto di costa caratterizzato da regimi normativi complessi e da un porto che rappresenta un unicum storico, e ha ricordato il progetto della Ciclovia della Magna Grecia, che collegherà le Calabrie a Pozzallo passando anche dal territorio siracusano. Secondo il docente, i due terzi delle aree che saranno riqualificate dall'Autorità di sistema portuale diventeranno spazi di fruizione pubblica, consegnando finalmente a Siracusa una grande piazza sul mare con una stazione marittima all'altezza di una grande città; la greenway, ha sottolineato, sarà una vera infrastruttura, una "piccola autostrada" ciclabile e pedonale, che potrà trovare un impulso decisivo proprio nella nuova stazione marittima e potrà dialogare anche con le funzioni dell'Aeronautica.

Nel corso dei lavori è intervenuto in collegamento anche

Giulio Segurini, cofondatore della startup “STRADAai” che ha illustrato le potenzialità dei droni nel settore dei trasporti e della logistica, con particolare riferimento alla digitalizzazione dello spazio aereo a bassa quota: identificazione delle reti, mappe e quote di volo, autorizzazioni e gestione del traffico. I droni, è stato spiegato, possono contribuire alla sicurezza e al controllo delle infrastrutture con ispezioni portuali, analisi dei campioni di petrolio, monitoraggio della qualità delle acque e supporto alla logistica dell’ultimo miglio, in collaborazione con le autorità portuali competenti.

Il presidente della Lega Navale Italiana – sezione di Siracusa, ing. Sebastiano Floridia, ha posto l’accento sul valore educativo e culturale del contatto diretto con il mare, ricordando il ruolo dell’ente – soggetto privato sotto l’egida del Ministero competente – nella diffusione della cultura marinara. Sono state richiamate in particolare le attività di divulgazione nelle scuole, dove ancora oggi, è stato evidenziato, la maggior parte dei bambini non ha mai messo piede su un gommone, e si è sottolineato come le scelte urbanistiche compiute cinquant’anni fa abbiano spesso creato muri e cancelli che ostacolano l’accesso al mare, rendendo oggi necessario un percorso di “riapertura” fisica e simbolica.

Tra gli interventi anche quello dell’avv. Giovanni Randazzo, presidente dell’associazione “Porto di Siracusa – Anna Maria Lepik”, realtà impegnata nella salvaguardia e valorizzazione delle aree portuali siracusane. Randazzo ha richiamato l’attenzione sul futuro del waterfront di via Elorina e, più in generale, sulle aree strategiche del Porto Grande, sottolineando la necessità di una visione condivisa tra istituzioni, associazioni e cittadini per scongiurare usi impropri e cogliere appieno le opportunità legate alla riqualificazione dell’ex idroscalo e degli affacci a mare oggi poco accessibili.

Francesco Diana, per Confcommercio, ha ricordato come Siracusa sia nata dal mare e grazie al mare sia diventata grande, prima che scelte sbagliate ne allontanassero progressivamente le funzioni e le attività. L'ingresso di Siracusa nell'Autorità di sistema portuale – ha rimarcato – è stata una scelta condivisa e positiva: consentirà di avere una stazione marittima, spazi portuali riorganizzati e una struttura finalmente degna di questo nome, aprendo la strada a un traffico crocieristico fatto di navi meno grandi ma più lussuose, senza timore di competere con i “giganti del mare”.

Nel corso del convegno è stato più volte sottolineato il ruolo del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Francesco Di Sarcina, collocato all'incrocio tra le esigenze delle comunità locali e il quadro normativo nazionale, ricordando che l'Autorità è tenuta a rispettare leggi e regolamenti ministeriali e non può privilegiare le sensibilità di un territorio a scapito di altri.

Il presidente ha ribadito che voltare le spalle al mare, a Siracusa, non è più possibile e che obiettivo del sistema portuale è “fare squadra”, governando e accompagnando i processi, talvolta anche frenando iniziative non coerenti con la vocazione dei singoli scali. Ha ricordato come, nell'ultimo anno, i porti di Augusta e Pozzallo abbiano sfiorato i 100 mila tir, e ha definito il terminal di Siracusa un patrimonio per tutta la Sicilia orientale, all'interno di un “sistema famiglia” di quattro porti cui va riconosciuta una vocazione naturale specifica.

Per Siracusa, ha spiegato Di Sarcina, la parola chiave è integrazione: integrazione con la città, come avviene a Catania, dove il porto è a pieno titolo attività lavorativa e produttiva; integrazione con le altre realtà del sistema, evitando concorrenze improduttive e puntando su un equilibrio tra funzioni portuali e fruizione turistica. Le attività da sviluppare a Siracusa saranno principalmente legate al turismo, mentre la componente commerciale resterà più

concentrata su Augusta; il bacino delle escursioni, per entrambe, è la Sicilia orientale.

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema del diporto, considerato strategico per il futuro del porto e della città, e alla possibilità di ripristinare il collegamento con Malta, opportunità ritenuta interessante a condizione di uno studio accurato della fattibilità. Di Sarcina ha sottolineato come la qualità della progettazione possa “togliere brutti pensieri” al territorio, ricordando che l’attività diportistica non va né compressa né soppressa, ma accompagnata all’interno di un quadro giuridico chiaro: al momento, infatti, il nodo delle concessioni è all’attenzione della magistratura amministrativa, e occorre “avere il cielo limpido” per assumere decisioni complesse.

Capitolo centrale del convegno è stato quello della più volte citata stazione marittima: oggi, è stato evidenziato, non ha senso parlare di grandi numeri turistici se il passeggero, abituato a terminal moderni, sbarca a Siracusa “nel nulla assoluto”. Per questo l’Autorità di sistema portuale ha destinato al porto di Siracusa una parte rilevante delle risorse generate dal sistema: 35 milioni di euro per due operazioni principali, la riqualificazione del molo Sant’Antonio e del magazzino esistente, oggetto di una gara da 9 milioni di euro, in accordo con la Soprintendenza. Per i lavori sul magazzino sono pervenute 31 offerte e l’avvio del cantiere è previsto entro due mesi; in parallelo è stato bandito un concorso di architettura per ridisegnare l’involucro esterno dell’edificio, a cui hanno risposto 39 gruppi di progettazione, con una commissione che vede coinvolte anche le istituzioni del territorio.

“Questa giornata ha dimostrato che Siracusa ha voglia di discutere con serietà del proprio rapporto con il mare e con il porto, mettendo insieme competenze diverse e sensibilità plurali”, ha dichiarato Giovanni Cafeo, presidente onorario di “Insieme”. “Il nostro impegno – ha aggiunto – è continuare a

creare occasioni di confronto in cui la politica sappia ascoltare tecnici, associazioni e operatori economici, trasformando le idee emerse in scelte concrete per la città.”

Sulla stessa linea il presidente dell’associazione “Insieme”, Salvo Cannata, che ha espresso “grande soddisfazione per la partecipazione e per il livello del dibattito”: “Il convegno di oggi non è un punto di arrivo ma un punto di partenza: continueremo a lavorare perché Siracusa torni davvero a essere una città di mare, aperta, accessibile e capace di fare del porto un motore di sviluppo e di qualità della vita per tutti i cittadini.”

L’associazione “Insieme” annuncia che i contenuti emersi nel corso dell’incontro costituiranno la base per ulteriori momenti di approfondimento e di proposta sul rapporto tra Siracusa, il suo porto e il mare, con l’obiettivo di trasformare idee e visioni in scelte concrete a beneficio della comunità

---

## **Cozzo Ogliastri, VIA della Regione all’estrazione di roccia. Natura Sicula: “Addio alla tutela”**

“Via libera dell’Assessorato regionale all’Ambiente al rinnovo dell’attività estrattiva a Cozzo Ogliastri, nel territorio di Augusta. La Regione ha emesso una VIA, valutazione d’impatto ambientale favorevole. Significa, secondo l’associazione Natura Sicula, estrazione di circa 586.000 metri cubi di materiale (4 volte più degli ultimi 15 anni) su un’area di

oltre 81.000 metri quadrati. Il presidente Fabio Morreale sottolinea che “l’ubicazione della cava è in un’area di altissimo valore ecologico e geologico. La cava non è un sito industriale isolato, ma si inserisce in un ecosistema fragile. L’area ricade nella ZSC “Cozzo Ogliastri”, è adiacente alla riserva naturale “Complesso speleologico Villasmundo-Sant’Alfio” e ospita uno dei sistemi di grotte e cavità carsiche più estesi e protetti della Sicilia. Enti come l’Università di Catania, il Comune di Melilli e la vecchia Commissione Tecnica Specialistica (CTS) si sono opposti basandosi su rischi concreti. L’estrazione causerebbe un’alterazione permanente del paesaggio e del sottosuolo; le vibrazioni provocate dalle cariche di lancio sono state ritenute incompatibili con la stabilità delle cavità carsiche limitrofe”. Inizialmente la Regione aveva negato il parere stabilendo che la tutela dell’ambiente doveva prevalere sul “pregiudizio meramente economico” dell’azienda.

La vittoria al TAR di Buzzi Unicem ha ribaltato la situazione, portando a un nuovo iter che si è concluso con il recente “Sì”. “Anche se l’autorizzazione prevede 14 prescrizioni ambientali-fa presente Natura Sicula- rimangono molti dubbi sulla futura integrità del patrimonio naturale, biotico e abiotico”.

Tra le prescrizioni figura il divieto di esplosioni durante i periodi critici di nidificazione e alimentazione dei volatili, l’obbligo di utilizzare mezzi d’opera a basse emissioni inquinanti, la gestione controllata degli “spari” per minimizzare l’impatto sul suolo.

La ZSC Cozzo Ogliastri ospita numerose specie di rapaci diurni, tra cui Aquila minore, Biancone e Lanario. Questi rapaci di grandi dimensioni necessitano di vasti areali di caccia, pertanto, le sostanziali modifiche indotte sul loro territorio di caccia comporteranno delle gravi conseguenze.

“L’habitat Foreste di Olea e Ceratonia- prevede Morreale- sarà distrutto nella percentuale pari al 14% della superficie

totale. La decisione segna il passaggio da una tutela assoluta dell'area (blocco dell'attività) a una pseudo tutela, dove nessuna prescrizione potrà mitigare l'impatto sul delicato sistema carsico del sito. L'ampliamento di coltivazione della cava comporterà un importante disturbo, soprattutto per i rapaci, e una inevitabile riduzione degli habitat protetti". L'associazione osserva, infine (e probabilmente annuncia) che "il ricorso al TAR rappresenta ora l'ultima trincea per impedire che il complesso speleologico subisca i gravi danni di un'attività industriale invasiva a poca distanza dai suoi confini".

---

## **Bomba carta al chiosco di Borderi alla Marina, arrestato un trentenne: avrebbe agito con un complice**

Sarebbe l'autore, insieme ad un complice, dell'atto incendiario ai danni del chiosco Bulldog della Marina, nuova attività della famiglia Borderi. La Polizia ed i Carabinieri hanno arrestato un uomo di 30 anni, siracusano, pregiudicato ben noto nel territorio, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa. L'episodio è quello del 15 gennaio scorso, quando per la seconda volta dopo un primo atto intimidatorio ai locali di via De Benedictis, la famiglia Borderi è stata nuovamente presa di mira. Le indagini sono state svolte in sinergia dalla Squadra Mobile e dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri, con il coordinamento della Procura. Gli elementi raccolti, attraverso la testimonianza di persone ritenute informate sui

fatti, di servizi di osservazione e pedinamento, nonché l'impiego di sofisticate apparecchiature tecniche, hanno consentito di ricostruire un quadro probatorio ben preciso da cui si evincono, nei dettagli, la dinamica dell'evento delittuoso e, soprattutto, le responsabilità di soggetto quale uno dei due autori. Fondamentale anche l'analisi delle immagini estrapolate da diversi impianti di videosorveglianza, pubblici e privati, che hanno corroborato i già rilevanti risultati emersi dalle altre investigazioni anzidette. Quando è stato rintracciato, nel cuore della città, il trentenne non ha opposto resistenza ed è stato condotto nel carcere di Cavadonna, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

---

## **Cane in condizioni estreme, tensione a Floridia per un sequestro. Intervengono i Carabinieri**

I Carabinieri sono intervenuti a Floridia nel pomeriggio di ieri, in via Marina di Melilli. Era stata segnalata la presenza di un cane tenuto in cattive condizioni. L'animale è stato sequestrato e affidato ad un'associazione. La Polizia Municipale di Floridia ha attivato anche il servizio veterinario, per tutti gli accertamenti del caso. I Carabinieri, in particolare, hanno garantito la cornice di sicurezza. Non sono infatti mancati i momenti di tensione. E lo racconta il noto attivista per i diritti degli animali, Enrico Rizzi. "Desidero esprimere il mio più sincero e profondo apprezzamento per l'operato dei militari dell'Arma dei Carabinieri, in occasione di un intervento da me

effettuato per il salvataggio di un cane detenuto giorno e notte in un piccolo balconcino delle case popolari, tra le proprie

feci ed urine e gravemente malato”, racconta oggi proprio Rizzi.

“Un numero consistente di persone si è radunato sul posto, assumendo atteggiamenti di violenza, con reiterate minacce, insulti e tentativi di aggressione nei miei confronti e dei miei collaboratori, tanto da dovermi scortare fino all’uscita di Floridia, una volta terminato l’intervento”, ricostruisce. “Tutti i Carabinieri intervenuti hanno dimostrato altissimo senso dello Stato, straordinaria professionalità e grande equilibrio, gestendo con fermezza e lucidità una situazione potenzialmente pericolosa e garantendo, al contempo, la sicurezza delle persone presenti”. Rizzi ha voluto inviare una nota di ringraziamento al Comando Provinciale dell’Arma di Siracusa.

---

## **Area sportiva, niente assegnazione per il terreno di via Franca Maria Gianni**

Si chiude con un nulla di fatto la procedura avviata dal Comune di Siracusa per l’assegnazione, in diritto di superficie per sessant’anni, di un’area destinata ad attrezzature per verde, gioco e sport (S3), in via Franca Maria Gianni. L’unico concorrente che aveva superato il primo esame della commissione è stato infatti escluso a conclusione delle verifiche espletate.

Con determina dirigenziale, nei mesi scorsi, era stata approvata la graduatoria con aggiudicataria la costituenda Ati

con capogruppo designata la Asd Libertas Rari Nantes Calcio Nuoto e Pallanuoto E quella aggiudicazione era diventa un caso “politico” con Pd, M5s e Controcorrente che avevano evidenziato una presunta sproporzione tra il canone annuo di concessione (di poco superiore ai 3.600 euro, ndr), la sua durata ed il valore dell’area. Nel vespaio delle polemiche, era stato anche tirato in ballo il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, ed i possibili legami con la società aggiudicataria.

Le verifiche avviate dagli uffici successivamente all’approvazione della graduatoria definitiva, come prassi, hanno evidenziato che una società della costituenda associazione temporanea di imprese risultava (da visura camerale, ndr) “inattiva”. Circostanza che è stata ritenuta ostativa alla conferma dell’esito favorevole della procedura. Si chiude così, senza esito, il tentativo di riqualificare l’area che – almeno per il momento – rimarrà quindi nelle condizioni attuali.

---

## **Decreto Maltempo, emendamenti di Scerra (M5S): “Aiuti concreti per famiglie e imprese”**

Un pacchetto di emendamenti al Decreto Maltempo presentato come primo firmatario dal parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S). “Gli eventi meteo avversi che hanno colpito in particolare la Sicilia tra gennaio e febbraio scorsi richiedono interventi decisi, a sostegno di famiglie ed imprese siciliane che hanno subito rilevanti danni, materiali

o economici. Le misure previste nel Decreto sono timide e così poco utili nel dichiarato scopo di aiutare la ricostruzione e la ripresa”, spiega Scerra.

Le proposte intervengono su più livelli e raccolgono le richieste mosse da Anci e da associazioni di categoria come Cna e FederAlberghi. Tra i punti affrontati, richiesto l’incremento dei fondi per la ricostruzione: da 50 milioni a 150 milioni di euro.

Per il capitolo fiscale, Scerra propone di estendere la sospensione di tributi e contributi anche alle imprese danneggiate economicamente, con proroga generalizzata al 30 giugno 2026. Per gli adempimenti diversi dai versamenti sospesi, proroga fino al 31 dicembre 2026 con la possibilità di rateizzazione fino a 60 rate mensili, senza interessi, a partire dal 10 dicembre 2026. Prospettata, inoltre, la possibilità di recuperare in compensazione le somme già versate durante il periodo di sospensione, superando il precedente divieto di rimborso.

Per i lavoratori autonomi, l’emendamento punta a rafforzare il sostegno al reddito per il periodo compreso tra il 18 gennaio ed il 30 aprile 2026 con l’indennità una tantum raddoppiata, da 500 a 1.000 euro per ciascun periodo di sospensione dell’attività “non superiore a quindici giorni”, con un tetto massimo che sale da 3.000 a 6.000 euro.

Previsti interventi mirati per il sistema produttivo. Un nuovo fondo da 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 destinato alle imprese del turismo, commercio, artigianato e agricoltura che abbiano registrato un calo di fatturato di almeno il 30% nei sei mesi successivi agli eventi- “Con questi emendamenti – conclude Scerra – interveniamo in maniera concreta su risorse, tempi e strumenti. Serve uno sforzo straordinario. Non possiamo limitarci alla gestione dell’emergenza, occorre mostrare capacità di accompagnare i territori verso una vera ripresa”.

---

# **Lampade votive al cimitero, niente proroga per la ditta Fazzina: concessione scaduta nel 2022**

Nessuna possibilità né diritto di ottenere la proroga della concessione di servizio per l'illuminazione votiva al cimitero comunale di Siracusa per la ditta Fazzina. Il Comune rigetta la richiesta e ne spiega in maniera puntuale ragioni e passaggi, dichiarando cessato il rapporto concessorio originario "a far data dal 15 novembre 2022". "No" anche a qualsiasi ipotesi di proroga automatica o concordata di contratti pubblici scaduti "in quanto contrario ai principi eurounitari di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza che regolano l'affidamento dei servizi pubblici". A chiarire i termini della vicenda è una determina a firma del dirigente Emanuele Fortunato. Per l'affidamento del nuovo servizio, "è in corso la procedura di evidenza pubblica in seguito a proposta di project financing per la realizzazione ed adeguamento degli impianti elettrici votivi e pubblici, fotovoltaico, videosorveglianza, diffusione sonora, automazione cancello e successiva gestione del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale di Siracusa, acquisita a settembre del 2024, il cui progetto è provvisto di relazione d'istruttoria e di Fattibilità tecnica ed economica datata novembre 2025, poi trasmesso al Servizio gare. Il contratto con la ditta Fazzina era stato sottoscritto il 22 settembre del 1980 per la durata di ventinove anni. La prima scadenza era quindi fissata per novembre 2012. La giunta comunale in carica nel 1997 approvò una delibera con cui approvava un accordo transattivo con la concessionaria, a cui

veniva concessa una proroga contrattuale di dieci anni. Restavano inalterate tutte le altre condizioni contrattuali previste dal Capitolato Speciale

d'Appalto. Una volta scaduto l'ulteriore termine, la ditta Fazzina ha richiesto la proroga di ulteriori cinque anni, quindi fino a novembre 2027, richiamando l'applicazione dell'art. 106 del Decreto legge 50/2016 in merito al quale il Comune ha richiesto specifico parere legale pro veritate, redatto dall'avvocato Glenda Giardina. Ne sarebbe emerso che quel contratto è definitivamente scaduto nel 2022 e che l'articolo richiamato dalla concessionaria "disciplina esclusivamente le modifiche dei contratti pubblici in corso di validità, presupponendo quindi l'esistenza di un rapporto contrattuale ancora efficace". L'ordinamento nazionale ed eurounitario sancisce il divieto di proroga o rinnovo automatico dei contratti pubblici scaduti, salvo specifiche ipotesi previste dalla legge. "Tale principio – fa presente il Comune attraverso la determina pubblicata all'albo pretorio-costituisce applicazione diretta dei principi di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza che regolano l'affidamento dei contratti pubblici. La giurisprudenza amministrativa ha chiarito che la proroga tecnica è ammissibile esclusivamente se prevista nella lex specialis di gara e solo prima della scadenza del contratto".